postatarget creative C146332009 Posteitaliane

insieme dal 1907

BCC CREDITO COOPERATIVO

Spello e Bettona

Periodico della
Banca di Credito Cooperativo
di Spello e Bettona

Dicembre 2012

Anno III - n. 2

CARO SOCIO TI SCRIVO...

› **INTERVISTA AL PRESIDENTE ALCIDE CASINI**
"Nel patrimonio delle BCC la forza per rendere migliore il futuro"

› **CONVENTION "THIS MUST BE THE PLACE"**
"Questo deve essere il posto"

› **GITA SOCIALE**
La BCC di Spello e Bettona al Salone Internazionale del Gusto a Torino

› **SPELLO FA RIMA CON FORMELLO**
Gemellaggio tra le due BCC

BCC dicembre 2012.indd 1 10-12-2012 10:59:44

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SPELLO E BETTONA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Alcide Casini
Vice Presidente Vicario
Antonio Antiseri
Vice Presidente
Orlando Giuliani
Consiglieri
Monica Benedetti
Filippo Camilletti
Gianluca Masciolini
Massimo Meschini
Silvia Chiara Pantalla
Marco Pelliccioni

COLLEGIO SINDACALE
Presidente
Alessio Cecchetti
Sindaci Effettivi
Ruggero Campi
Paolo Felicetti

DIREZIONE GENERALE
Direttore Generale
Maurizio Del Savio
Vice Direttore Generale
Maurizio Carnevale

Periodico della Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona

Dicembre 2012 / Anno III n°2
Reg. Trib. Perugia N. 32 del 4/5/2010

Direttore Responsabile
Francesco Brufani
Organizzazione editoriale
Monica Benedetti / Maurizio Del Savio
Filippo Camilletti / Gianluca Masciolini
Gian Primo Narcisi
Grafica
Ass. Cult. Libera Vox Bastia Umbra
Stampa
Dimensione Grafica Spello

Alcide Casini: "Nel patrimonio delle Bcc la forza per rendere migliore il futuro"

Il coraggio di investire, la forza di affrontare il mondo globale, la saggezza, l'etica sul lavoro, le relazioni, la scommessa di cooperare, la disponibilità a ridistribuire ricchezza, sono valori che si iscrivono nella nostra tradizione e che riempiono di contenuti concreti il concetto di fare Banca per il territorio

di Francesco Brufani

Alcuni mesi fa lei è stato eletto presidente della Bcc di Spello e Bettona riscontrando un elevato consenso. Può farci un primo bilancio di questa esperienza? - È proprio il caso di dire che da un grande consenso derivano grandi responsabilità. Ed è con questo intento che , insieme ai Consiglieri e con il contributo del Collegio Sindacale, ci siamo subito messi in sintonia con la dirigenza e il personale della Banca per conoscere ed analizzare la situazione tenuto conto anche del delicato contesto economico in cui ci troviamo ad operare. Sono stati individuati immediatamente assestamenti operativi con lo scopo di presidiare al meglio il processo del credito potenziando deleghe ed elasticità operativa al fine di favorire una maggiore responsabilizzazione del personale e un efficace mix fra elasticità nelle valutazioni e tempestività delle risposte. Si sono forniti input operativi tesi a ottenere un progressivo migliore equilibrio fra settori economici d'investimento, forme tecniche, dirata delle operazioni e un pricing adeguato alle condizioni di mercato . Sotto l'aspetto organizzativo, nell'ambito del Consiglio è stata istituita una Commissione Soci e Territorio, formata da tre consiglieri, con lo scopo di incrementare l'attenzione della Banca nei confronti della compagine sociale, creando occasioni di comunicazione e contatto, per accrescere il senso di appartenenza. E' stato altresì anticipato il consueto incontro con il personale in una specifica "Convention" nel corso della quale sono stati valutati lo scenario socio-economico generale del nostro territorio, i risultati raggiunti ed i prossimi obiettivi. A fine ottobre si è svolta la tradizionale gita sociale aziendale, occasione ricreativa ma anche di conoscenza e mutualità fra i soci. La gita ci ha portati a Torino, una bellissima città di grande storia che tutti abbiamo apprezzato, anche per la manifestazione "Il Salone Internazionale del Gusto".

Progetti per il prossimo futuro? (Nuovi sportelli e/o servizi, rafforzamento di quelli esistenti ecc) - La Banca viene da un periodo di importante espansione territoriale in cui sono state aperte tre nuove filiali: Perugia, Gualdo Cattaneo e Trevi con conseguente ampliamento della nostra area di competenza rivolta oramai a quasi tutta la provincia di Perugia. Dopo questi primi mesi di dinamico assestamento abbiamo già in corso di definizione il nuovo Piano Industriale con lo scopo di tracciare le linee strategiche di consolidamento e prossimo sviluppo. Lo abbiamo fatto come sempre in stretta collaborazione con la nostra Federazione d'appartenenza, la Federazione delle BCC Lazio-Umbria-Sardegna, che ci consente di utilizzare qualificate professionalità e una più ampia visione del contesto economico e sociale in cui operiamo. Non è ancora il momento di fare troppe anticipazioni, ma certamente contiamo, di mettere in campo un piano affidabile, con prospettiva di rafforzamento e di sviluppo reale seppure si mantengono previsioni al ribasso per l'economia nazionale ed internazionale.

Qual è lo spazio che una banca locale si

BCC dicembre 2012.indd 2 10-12-2012 10:59:45

può ritagliare in questo contesto economico-finanziario così difficile? - La Banca è una impresa. E come tale è sensibile direttamente o indirettamente alle difficoltà congiunturali e di profonda trasformazione sociale che contraddistinguono da un pò di anni il nostro paese, ma anche di tanti altri a livello internazionale. La creazione di grandi gruppi bancari, nella sostanza, non ha giovato al cliente finale, consumatore o impresa che sia. L'oppressione da budget, l'ossessione da risultato finale, la spersonalizzazione del rapporto con i clienti, frutto anche di oggettivi impedimenti operativi, non hanno sempre ottenuto gli attesi risultati. Il mantenimento di certe caratteristiche operative nelle Bcc, il grande senso di responsabilità e partecipazione del personale, la natura stessa della banca attenta al risultato economico non per distribuirlo come dividendo, ma per potenziare il patrimonio, generano grande credibilità e capacità competitiva. Questo ci consente di ritagliarci importanti spazi di crescita sull'area di nostra competenza territoriale senza trascurare la ordinaria diligenza che ciascun operatore economico deve avere per il corretto funzionamento della propria azienda.

Tante imprese lamentano la stretta del credito da parte delle banche. Tante banche lamentano il fatto di avere dei vincoli dati dai propri organismi di controllo. Voi come vi comportate? - In effetti questo è quello che si sente dire. E che molte volte accade. La selettività del credito deriva dalla inevitabile necessità di riposizionamento del portafoglio sia come forme tecniche che dal punto di vista settoriale, per effetto degli impatti gestionali. Secondo le regole vigenti ogni attività e quindi anche il credito ha una ripercussione in termini di rischio non solo per l'ovvia previsione di rimborso, ma anche per fattori quali l'assorbimento di capitale, il rischio di liquidità e di tasso d'interesse. La maggiore attenzione a questi delicati equilibri fondamentali per la "tenuta" del sistema finanziario, unitamente alle ridotte capacità economiche di molte imprese e famiglie, tradiscono impropriamente un'atteggiamento di restrizione. Cresce però anche la consapevolezza da parte dei clienti delle effettive proprie possibilità deteriorate dagli effetti congiunturali e dalle continue manovre tese al contenimento del debito pubblico, che portano sempre più ad atteggiamenti prudenziali, se non ad evitare la stessa richiesta di credito. Da parte nostra non poniamo preclusioni. E' ovvio che non possiamo esimerci dal rispetto di quegli equilibri sopra indicati e soprattutto ricerchiamo sempre un confronto aperto e sincero con i nostri clienti per capire al meglio le reciproche posizioni, le prospettive e le effettive possibilità e modalità di sostegno. ***Mi sia consentito infine di ringraziare, a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, tutto il personale della Banca per l'impegno proficuo e costante con cui si prodiga nel proprio lavoro. A loro, a tutti Voi Soci, alle Vostre famiglie, rivolgo un sincero e caloroso augurio di buone feste con la fiducia e la speranza di poter navigare insieme verso un futuro migliore.***

Nuovi Cavalieri del Lavoro

ONORIFICENZE PER FRANCESCO LIBERATI E ALBERTO PACIFICI

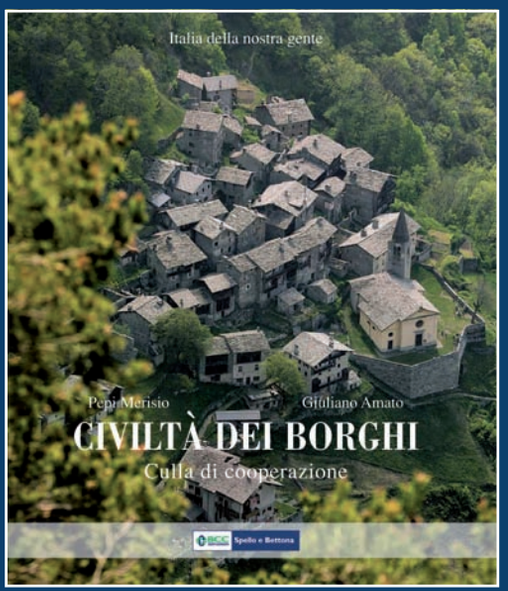
Si è tenuta il 27 novembre al Quirinale la cerimonia di consegna delle onorificenze dell'Ordine "Al merito del lavoro" ai Cavalieri nominati il 2 giugno scorso. Tra i 25 nuovi cavalieri del Lavoro dell'edizione 2012 figurano il Dott. **Francesco Liberati** Presidente della Federazione delle BCC del Lazio Umbria e Sardegna e della BCC di Roma e **Alberto Pacifici**, noto imprenditore Umbro, Presidente della Meccanotecnica Umbra Spa con sede a campello sul Clitunno.

La BCC di Spello e Bettona esprime apprezzamento e congratulazioni.

Il Dott. Francesco Liberati

L'imprenditore Alberto Pacifici

LIBRI - Prenotabili presso i nostri sportelli BCC



CIVILTÀ DEI BORGHI
Culla di cooperazione
Borghi, distretti e banche locali

ROMA, 20 novembre 2012
Intervento del Governatore della Banca d'Italia
Ignazio Visco

In occasione dell'Assemblea Federcasse – Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo, svoltasi a Roma il 20 novembre scorso e nell'ambito della presentazione del libro *Civiltà dei borghi: culla di cooperazione,* il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, si è soffermato sull'evoluzione storica e sul ruolo attuale e prospettico delle Banche di Credito Cooperativo: *"La situazione attuale spinge a consolidare in chiave evolutiva la tradizionale funzione di sostegno a famiglie, artigiani, piccole imprese. È un ruolo che molte BCC possono svolgere in modo complementare a quello delle banche più grandi operanti sul territorio, valorizzando le proprie specificità di intermediari profondamente integrati nel tessuto sociale e produttivo delle comunità di riferimento".*

(È possibile consultare il testo integrale dell'intervento sul nostro sito www.bccspelloebettona.it > Notizie)

BCC dicembre 2012.indd 3 10-12-2012 10:59:45

di Maurizio Del Savio
Direttore Generale
BCC di Spello
e Bettona

- **SEGNALI INCORAGGIANTI DAI DATI 2012. I PRIMI NUMERI**
- **RACCOLTA DIRETTA, SUPERATI I 300 MILIONI DI EURO**
- **UNA MAILING LIST DEI SOCI PER ASCOLTARE, CONOSCERE E DARE LE RISPOSTE GIUSTE**

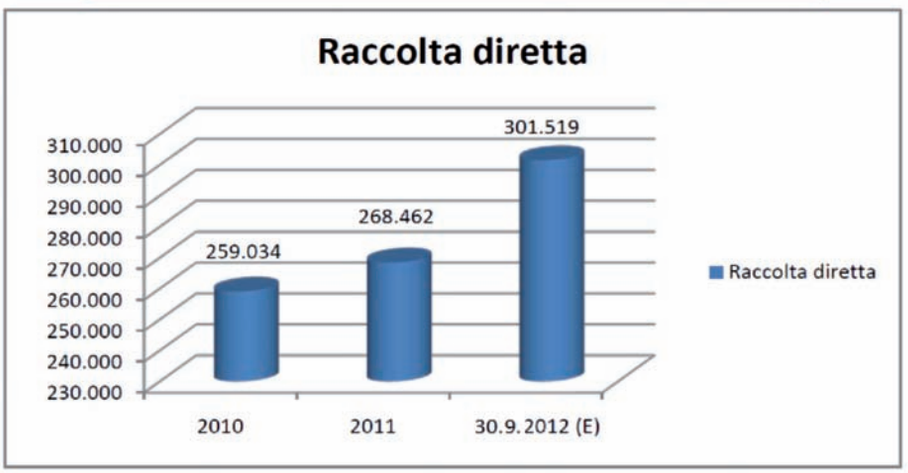
CARO SOCIO, COMUNICA SUBITO LA TUA MAIL A: segregen@spello.bcc.it

- **AUGURI DI BUONE FESTE**

Velocità e flessibilità per anticipare il futuro

Ci eravamo lasciati nell'ultimo numero parlando di coraggio, di crisi e del coraggio che occorre ogni giorno per affrontare con serenità e nervi saldi questi tempi (non sono momenti….) molto difficili.
Lo scenario economico (vedi Tabella pubblicata dal Giornale dell'Umbria su pagina a lato) è davvero preoccupante. In questo contesto la BCC di Spello e Bettona grazie all'apporto di personale motivato e attaccato all'azienda ha aumentato comunque il suo sostegno alle famiglie e alle imprese.
INNANZITUTTO I NUMERI:
al 30 settembre abbiamo per la prima volta varcato la soglia dei **300 milioni di euro di raccolta diretta (Grafico Raccolta Diretta)**
Un aumento di 30 milioni rispetto all'inizio dell'anno, pari ad un incremento percentuale del 12%, contro un aumento della Provincia di Perugia, pari a +2,75% ed una "stagnazione" delle BCC di Lazio, Umbria e Sardegna (+0,01% primi 8 mesi).

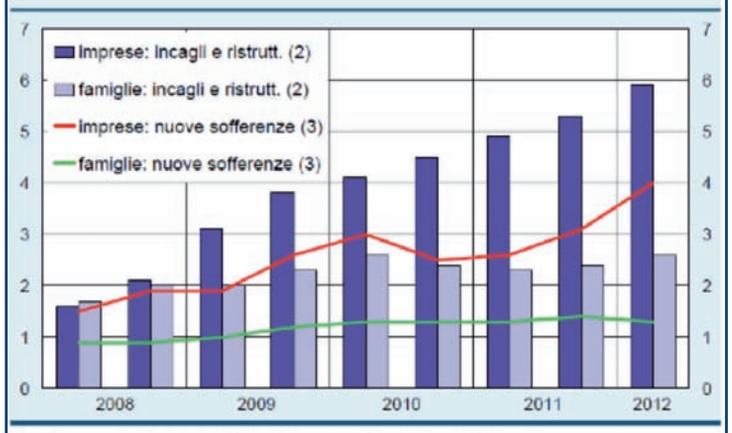
Valori in migliaia di €	2010	2011	2012 (E)
Raccolta diretta	259.034	268.462	301.519



E' un grande segnale di fiducia!
Gli impieghi sono aumentati del 2% in un panorama umbro di "credit crunch" (fonte Bankitalia: primi 8 mesi 2012 impieghi -3,21%), che risente sicuramente della maggiore prudenza del sistema bancario alla luce dei dati molto preoccupanti sul credito anomalo.
Nella pagina che segue troverete due tabelle:
· Difficoltà di rimborso dei prestiti (fonte Banca d'Italia, Perugia)
· Qualità del credito in Umbria (elaborazione ABI regionale). Andamento delle sofferenze.
Le tabelle mostrano in termini concreti gli effetti della nostra situazione economica. Il risultato di esercizio 2012 stimato pensiamo riesca a replicare quello dell'anno precedente (un milione circa di utile), inficiato (anche per noi) delle sofferenze e delle relative svalutazioni (quando piove ci si bagna). Ciononostante la BCC di Spello e Bettona ancora una volta è stata **fortemente al fianco dei soci e del territorio**, come illustra in un'altra parte questo giornale , il nostro Capo Area Commerciale Gian Primo Narcisi.
Con il Presidente e la rinnovata amministrazione stiamo lavorando sul **Piano Industriale 2013-2015**. Le linee guida principali sono:
· Rafforzamento patrimoniale e della base sociale (quota 2000 soci)
· Ulteriore efficienza organizzativa (Cost cutting)
· Implementazione dei servizi e dei relativi ricavi
· Una politica del credito che ritorni essenzialmente e servire il nostro socio "tipo" (prima che cliente): famiglie e piccole/medie imprese del territorio.

BCC dicembre 2012.indd 4 10-12-2012 10:59:46

Difficoltà di rimborso dei prestiti (1)
(dati trimestrali; in percentuale dei prestiti)



Fonte: segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi.
(1) Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. – (2) Il denominatore del rapporto esclude le sofferenze. – (3) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento.

Quale azione concreta di rafforzamento del rapporto con i soci e del dare contenuto, significato e differenza nell'essere socio, il CdA come sapete ha istituito la **Commissione Soci e Territorio** che (vedete altri articoli qui presenti) si sta muovendo con grande entusiasmo. Ritengo che uno degli obiettivi che la Commissione si è data, che è quello di costruire una **MAILING LIST di tutti i soci**, sia fondamentale per fare dei sondaggi conoscitivi della compagine sociale , per ascoltare, conoscere e dare le risposte giuste.
Quindi vi chiedo di inviare la vostra e-mail alla nostra Segreteria Soci: segregen@spello.bcc.it per essere sempre più vicini.
Pensate che i nostri Padri Fondatori (1907) costituirono la Banca come società in nome collettivo ed a responsabilità illimitata e solidale. Una vera lezione per noi che siamo immersi in una società dell'oggi, individualistica ed egoista.
Ma il passato ci deve servire come base e non come rimpianto, per aumentare il nostro impegno verso il futuro. Velocità e flessibilità sono ormai le due caratteristiche indispensabili per anticiparlo questo futuro e del resto è stato detto che "ci vuole tutta la velocità di cui disponiamo per restare nello stesso posto!". E con la stessa velocità colgo l'occasione per rivolgere un caloroso augurio di buone feste ed un ringraziamento particolare a tutti i dipendenti della nostra banca per il loro impegno ed entusasmo.

Principali indicatori del mercato del credito in Umbria

QUALITA' DEL CREDITO	ago-12	
	milioni di euro	sofferenze/prestiti *(%)
Totale Sofferenze lorde		
Umbria	2.077	9,6
Italia Centrale	29.765	5,2
Italia	115.882	5,9
Totale Sofferenze lorde imprese		
Umbria	1.701	12,3
Italia Centrale	23.727	10,6
Italia	87.907	9,1

* totale prestiti (prestiti vivi, pct, sofferenze)

Fonte: elaborazioni Ufficio Analisi Economiche - Direzione Strategie e Mercati Finanziari ABI su dati Banca d'Italia

CORAGGIO, IL "MEGLIO" È PASSATO...

Tabella pubblicata nel Giornale dell'Umbria, il 4 dicembre 2012, che vede la Regione dell'Umbria purtroppo ultima nella ricchezza procapite e nei consumi al netto dell'inflazione in Italia.

Pil pro capite umbro sceso a prima del '95 Ultimi in Italia

I consumi pro capite reali tornati al 1996, cala poco la spesa pubblica. Tengono gli investimenti

L'ARRETRAMENTO DELLA RICCHEZZA PRO CAPITE E DEI CONSUMI, AL NETTO DELL'INFLAZIONE, NELLE REGIONI ITALIANE

	Pil reale pro capite		Spesa famiglie reale pro-capite	
	Variazione % 2011/2007	A quale anno si è tornati nel 2011	Variazione % 2011/2007	A quale anno si è tornati nel 2011
Piemonte	-7,7%	1997	-2,9%	1999
Valle d'Aosta	-2,9%	1998	-6,9%	1997
Lombardia	-4,7%	1999	-2,1%	1999
Liguria	-6,1%	1999	-2,4%	1997
Trentino A. A.	-4,9%	1995	-2,5%	Prima del 1995
Veneto	-8,5%	1996	-3,7%	1999
Friuli V. G.	-7,1%	1999	-1,3%	2006
Emilia R.	-8,5%	1998	-3,9%	1998
Toscana	-5,2%	1999	-1,0%	2000
Umbria	-10,0%	Prima del 1995	-8,4%	1996
Marche	-7,6%	1999	-3,5%	1997
Lazio	-8,3%	1999	-5,8%	1997
Abruzzo	-5,9%	1998	-3,1%	1997
Molise	-11,4%	1998	-4,4%	2006
Campania	-9,0%	1999	-6,9%	1997
Puglia	-6,0%	1998	-5,2%	1997
Basilicata	-6,4%	1998	-1,6%	2005
Calabra	-7,3%	1999	-5,0%	1999
Sicilia	-7,8%	2000	-5,4%	1999
Sardegna	-5,2%	2000	-4,1%	1999
Italia	-6,6%	1999	-3,6%	1999

Fonte: Elaborazione Centro studi Sintesi su dati Istat

BCC dicembre 2012.indd 5 10-12-2012 10:59:46

29 SETTEMBRE 2012

CONVENTION
THIS MUST BE THE PLACE

L'evento annuale per governance e dipendenti della banca, g stato anticipato rispetto agli anni precedenti al fine di favorire u dei dati dell'andamento della banca, una riflessione sul c finanziario di riferimento e la condivisione degli indirizzi o della rinnovata composizione degli organi amministrativi.

This *must be the place* (Questo deve essere il posto) è il titolo che ha accompagnato quest'anno all'iniziativa della BCC di Spelloe Bettona con una logica di continuità ed evoluzione dei precedenti temi: nel 2010 *Un bel posto dove lavorare*; nel 2011 *Conto su di te,* tesi a favorire l'apprezzamento, il senso di appartenenza, la responsabilità e la dedizione professionale e umana verso un posto di lavoro da conservare difendere e far sviluppare nell'interesse proprio e del territorio in cui si opera.

L'invito alla partecipazione è stato esteso anche alle rappresentanze della nostra Federazione e delle società partner operative del Gruppo Iccrea Holding. Erano infatti presenti il "nostro" Giorgio Caporale, Ennio Grasso Gestore d'Impresa Area Affari Imprese, Iccrea Banca Impresa e Irene Previti Flesca Responsabile Area Lazio, Umbria, Sardegna, BCC Vita e Assicurazioni.

L'intenso programma è iniziato con l'intervento del Vice Direttore Generale della BCC di Spello e Bettona, **Maurizio Carnevale** che partendo dall'analisi della persistente situazione congiunturale ha fornito interessanti spunti per delineare le prossime azioni tese a sostenere un equilibrato e attento sviluppo aziendale.

Romeo Negrini, Responsabile Area Crediti, ha basato il suo intervento su diversi aspetti del processo del credito oggi più che mai teso a coniugare qualità, redditività e sostegno al territorio. In particolare si è soffermato sull'importanza delle azioni di prevenzione e sviluppo mediante una tempestiva attività di revisione dei fidi per il cui monitoraggio la Banca si è dotata di un specifico planning teso a favorire priorità e controllo dei risultati.

E' seguito poi l'intervento dell'Avvocato **Bruno Negrin**i che con una esaustiva sintesi è riuscito a ben comunicare fasi, tempi e problematicità delle tradizionali procedure concorsuale e a presentare le novità normative in materia di gestione delle crisi aziendali introdotte con il recente "Decreto Sviluppo" . Dalla fase di approfondimento e di "analisi" si è passati alla seconda parte tesa ad enfatizzare , motivare e rilanciare fiducia entusiasmo e obiettivi sin dagli ultimi mesi del 2012.

Con "Né ieri, né domani. Oggi!" **Gian Primo Narcisi,** Responsabile Area Commerciale, ha voluto esprimere in una frase i contenuti del suo intervento nel quale sono stati evidenziati gli importanti risultati positivi commerciali raggiunti in 9 mesi sulla Raccolta Diretta (+ 10%), sui conti correnti (+ 771), sui conti deposito (650 per oltre 45 milioni) ma anche i margini di miglioramento che si rilevano grazie al confronto con i benchmark FederLUS/Iside su alcune performance commerciali per dipendente.

Il tema della Convention "*This must be the place*" è stato invece l'argomento su cui si è basato l'intervento del Direttore Generale, **Maurizio Del Savio.** Tanti sono stati gli argomenti da Lui trattati: il senso di appartenenza, la consapevolezza di essere "attori protagonisti" ogni giorno, l'importanza dell'azione di ciascuno, le qualificate e consistenti opportunità formative e di crescita professionale, le innovazioni introdotte nelle recenti nuove filiali (sa-

(L'Avv. Bruno Negrini, 1700°socio, riceve la targa dal Presidente Alcide Casini)

• **MAURIZIO CARNEVALE** (Vice Direttore Generale)
Il divenire... prossimo scenario

• **ROMEO NEGRINI** (Responsabile Area Crediti)
Oltre la crisi: processo del credito e sostegno al territorio. Una sintesi possibile

• **AVV. BRUNO NEGRINI** (Studio Legale Negrini Ass. Professionale)
Novità normative in materia di gestione delle crisi aziendali

• **GIAN PRIMO NARCISI** (Responsabile Area Commerciale)
Né ieri, né domani. Oggi!

• **MAURIZIO DEL SAVIO** (Direttore Generale)
This must be the place

• **ALCIDE CASINI** (Presidente BCC di Spello e Bettona)
Pauca Multis

BCC dicembre 2012.indd 6 10-12-2012 10:59:47

Maurizio Carnevale
Vice Direttore Generale
BCC Spello e Bettona

, giunto alla sua 3^ edizione, è
e una tempestiva comunicazione
l contesto socio - economico -
i operativi delineati a seguito

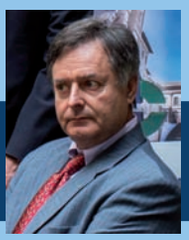
(Tavolo dei relatori)

bato mattina aperto, orario continuato, apertura 6 giorni su 7).
Argomenti che hanno poi lanciato l'intervento conclusivo del Presidente **Alcide Casini** dal titolo "pauca multis". Dopo appena 4 mesi dal suo insediamento, è stato un modo per far conoscere dalla sua diretta voce gli indirizzi operativi forniti al rinnovato consiglio di amministrazione. L'obiettivo principale è quello di rafforzare la base patrimoniale per continuare a svolgere in modo attento e frazionato quella funzione di sostegno al tessuto socio-economico del territorio, l'attenzione alle esigenze delle famiglie e delle imprese affiancandole e sostenendole con vicinanza, attenzione e collaborazione costruttiva nella consapevolezza di "navigare insieme" tra molteplici e reciproche difficoltà.

(Il personale dipendente e gli ospiti)

GITA SOCIALE BCC DI SPELLO E BETTONA

TORINO: 26 - 28 OTTOBRE
SALONE INTERNAZIONALE DEL GUSTO



Imolo Rocchi
Resp. Formazione

A TORINO TRA GUSTO E CULTURA

Si è svolta dal 26 al 28 ottobre la tradizionale gita sociale della Bcc di Spello e Bettona che quest'anno ha visto protagonista la città di Torino in occasione della manifestazione: Salone Internazionale del Gusto - Terra Madre, rassegna delle eccellenze agro-alimentari Italiane ed Estere.
Nella giornata ad essa dedicata si è potuto curiosare tra gli innumerevoli stand, dove i vari espositori proponevano i loro prodotti.
Le conseguenti degustazioni hanno rallegrato il palato dei partecipanti ed è stato come fare il giro del mondo restando a Torino. Molto interessante è stata la partecipazione dell'Umbria che, con i suoi prodotti tipici e progetti attivati sul territorio, ha sensibilizzato i visitatori sul valore della produzione locale del cibo e della sua qualità. Un successo riscontrato anche nelle numerose richieste d'informazione da parte di operatori di settore che non hanno mai smesso di visitare il "nostro" stand.
Estremamente interessante è stata poi la visita al centro storico di Torino con i principali monumenti simbolo della città: Piazza Castello, Palazzo Reale, Palazzo Madama (sede del primo parlamento italiano), Piazza San Carlo e la splendida Reggia di Venaria. In un clima di grande cordialità ed allegria si è svolta infine, sulle colline torinesi, una serata di gala a base di "cena tipica piemontese" dove il Consiglio di Amministrazione della nostra Bcc, nella persona del presidente dott. Alcide Casini, ha ringraziato e offerto agli oltre 100 soci partecipanti alla gita un piccolo ricordo.

BCC dicembre 2012.indd 7 10-12-2012 10:59:47

IL PASSAGGIO GENERAZI
NELL'IMPRESA FAMILIAR

Gli errori da evitare sono tanti, il più pericoloso è gestire l
di un'impresa come un momento invece che come un p

TRE SONO GLI ELEMENTI CHE HANNO SUBÌTO UNA PROFONDA TRASFORMAZIONE NEL TEMPO: Famiglia, Impresa, Patrimonio

di Sergio Cimino
Esperto Family Business
RCE Consulting

TORGIANO
Il fondatore delle cantine **Giorgio Lungarotti**

L'efficacia dell'impresa familiare condiziona, nel bene o nel male, l'economia generale in Italia più di quanto avvenga in qualsiasi altro paese. Da noi, 9 imprese su 10 sono a conduzione familiare, sviluppano l'80% del Pil e occupano il 75% della forza lavoro; dati che non sono riscontrabili in nessun'altra parte del mondo.
Se fino a qualche anno fa un'impresa su quattro giungeva alla seconda generazione e una su sei alla terza, un recente studio stima che la metà delle imprese familiari non prosegua l'esperienza imprenditoriale perché gli eredi del fondatore non vogliono o non sono in grado di garantire la continuità.
Diventa però miope pensare che la nostra impresa di famiglia possa essere gestita ricorrendo semplicemente a metodi, criteri e modelli attinti dall'impresa manageriale del passato.
L'impresa a conduzione familiare va intesa in ragione del rapporto imprenditore-impresa e richiede una conoscenza più puntuale delle logiche del family business. A tal proposito interviene la definizione di family business ovvero dell'articolato sistema di relazioni tra famiglia, impresa e patrimonio dell'imprenditore, che può essere rappresentato come un sistema dinamico a tre ingranaggi che devono essere necessariamente sincronizzati, condizione senza la quale il sistema si ferma o si rompe.
I tre elementi famiglia, impresa, patrimonio hanno subito nel tempo una profonda trasformazione:

La famiglia. Da una recente statistica negli ultimi trent'anni i matrimoni sono calati del 35%, le separazioni sono aumentate del 300%, i divorzi del 75%, i matrimoni con coniuge straniero del 105%, le nascite fuori dal matrimonio del 250%, le coppie di fatto del 300%. Tanto quanto basta per capire come la famiglia e i suoi valori stiano progressivamente cambiando.

L'impresa. Un'idea di business un modello industriale, una struttura organizzativa non possono rimanere inalterati in un contesto di continuo cambiamento come quello attuale. In ogni innovazione vi è il germe dell'obsolescenza, affinché non faccia danni occorre non dargli tempo di propagarsi, pertanto, è necessario innovare e innovarsi continuamente.

Il patrimonio dell'impresa. Le modalità di consolidamento e di accumulo del patrimonio hanno subìto nel tempo una costante evoluzione. Coerentemente con il passaggio dall'era agricola (durata circa 10mila anni) si è passati all'era industriale (durata circa 200anni), a quella della conoscenza (che stiamo vivendo da qualche decina di anni) il peso dei fattori: terra, capitale, lavoro, conoscenza, è fortemente cambiato con il netto predonimio di quest'ultimo.

Per garantire la continuità all'impresa familiare è necessario governare il processo di crescita.
Inizialmente il fondatore si focalizza sull'obiettivo di trasformare la propria idea in business. Grazie alla personalità, determinazione, flessibilità e informalità che lo contraddistinguono, riesce a creare una struttura organizzativa con modalità di controllo a vista molto efficace.
Successivamente all'impresa si richiede un'organizzazione meno informale con persone competenti ed un controllo della gestione efficace e puntuale.
L'ulteriore fase di consolidamento impone la formalizzazione della struttura organizzativa con l'implementazione di un sistema di deleghe in grado di coniugare responsabilità e valorizzazione del personale. Il tutto con un sistema di controllo in grado di monitorare la capacità di creare valore.
L'efficacia del processo di crescita è determinata dalla graduale sostituzione delle norme familiari con altre di tipo aziendale, indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi desiderati. Le regole che avevano garantito la partenza dell'impresa, se perpetuate, rischiano di comprometterne lo sviluppo.
Ad esempio, in fase di start up, l'imprenditore saggio e responsabile contiene al massimo il proprio compenso cercando di investire ogni risorsa dove necessario. Nelle fasi successive di sviluppo e consolidamento, il coraggio e lo spirito di sacrificio della

NORME FAMILIARI

- Assumere gli appartenenti alla famiglia
- Distribuire compensi ai familiari in funzione dei bisogni individuali
- Porre i familiari sullo stesso piano

NORME AZIENDALI

- Assumere solo coloro che sono professionalmente validi
- Distribuire compensi e benefici ai familiari in funzione del mercato del lavoro, esperienza e risultati
- Adottare criteri meritocratici

BCC dicembre 2012.indd 8 10-12-2012 10:59:47

I ONALE
R E

e la trasmissione
n processo

***TORGIANO** - Le sorelle Teresa Severini e Chiara Lungarotti a guida dell'azienda fondata negli anni 60*

famiglia non sono più sufficienti, se non integrati da competenze che consentano di gestire i compiti sempre più complessi e articolati. Occorre allora ricorrere a competenze esterne e valutare anche quelle interne in base a logiche di mercato. Ad esempio un figlio che svolge le mansioni di magazziniere non può essere retribuito quanto il fratello che svolge il ruolo di direttore marketing. Anche se in fase di partenza, entrambi, si erano accontentati dei compensi commisurati alle possibilità dell'impresa. Va ancora detto che il processo di continuità è trasversale e pervasivo in quanto interessa tutte le funzioni organizzative. Vi sono casi in cui l'avvicendamento tra padre e figlio procede alla grande, in altri casi il giovane, non appena ottenute le deleghe, estromette il personale di fiducia dei senior penalizzando l'attività aziendale.

Non esistono le famose regole d'oro per gestire i processi di continuità, ma alcuni accorgimenti vanno tenuti in considerazione;

- avviare il processo di trasmissione delle deleghe quando il senior è ancora presente e operativo ponendo molta attenzione alla comunicazione interna ed esterna all'azienda;
- assistere i giovani nei processi di costruzione della propria autorevolezza e legittimazione.
- costruire un ruolo per il senior;
- non limitare il processo di trasmissione unicamente alla famiglia, ma estenderlo a tutto il personale aziendale.

Gli errori da evitare sono tanti, il più pericoloso è gestire la trasmissione di un'impresa come un momento invece che come un processo.

PERUGIA - 30 NOVEMBRE 2012 - CONVEGNO

Delegazione Umbria AIDDA

"Di padre in figlio... di madre in meglio"

"Di padre in figlio… di madre in meglio" è il riuscito titolo del convegno organizzato il 30 novembre dall'Associazione Imprenditrici e donne dirigenti d'azienda (Aidda) Umbria nella Sala convegni dell'azienda **Luisa Spagnoli Spa** di Perugia con la **sponsorizzazione della Bcc di Spello e Bettona**. L'incontro ha fatto il punto sulle modalità decisionali, i criteri organizzativi e i processi di governo e controllo delle società a carattere familiare dove il passaggio generazionale coinvolge imprenditori donne. Alla manifestazione ha partecipato Cristina Nonino in rappresentanza del mondo vinicolo, responsabile della produzione e del reparto commerciale dello storico machio Nonino, che insieme alle sorelle Elisabetta e Antonella affiancano i genitori Giannola e Benito Nonino alla guida delle distillerie di Percoto (Udine). Ad aprire i lavori sono stati i saluti del presidente Aidda Italia Franca Audisio e di **Maria Rita Cucchia socio BCC di Spello e Bettona**, a capo della delegazione umbra. A seguire, la relazione di Sergio Cimino, esperto in gestione dell'impresa familiare di RCE Consulting ed infine la tavola rotonda composta dalla governatrice della Regione Umbria Catiuscia Marini, dalla produttrice Cristina Nonino e dall'imprenditrice Nicoletta Spagnoli della Casa di moda Luisa Spagnoli. Moderatrice dell'incontro è stata la direttrice de Il Corriere dell'Umbria Anna Mossuto.

PERUGIA - 30 OTTOBRE 2012 - SEMINARIO

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PERUGIA

Re Lear: "Un passaggio generazionale finito in tragedia"

Metafora sulla successione d'impresa che deve avvenire secondo le regole della correttezza comportamentale, del rispetto, della capacità e del merito. Evento valido ai fini dei crediti formativi per gli iscritti all'Ordine

Maurizio Del Savio, Direttore Generale della Bcc Spello e Bettona, ha tenuto un evento formativo per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Perugia, concernente la proiezione per brani riguardante Re Lear, trasposizione filmica dell'omonimo dramma di Shakespeare. È la storia dell'antico Re di Britannia Lear e delle sue tre figlie. Due ansiose di subentrare nel potere, la terza sincera e virtuosa. Il dramma si conclude in modo tragico e rappresenta un esempio di successione generazionale disastrosa.

… La successione è un processo.

Una metafora ci può aiutare: "L'uomo impiega generazioni intere per costruire una cattedrale. Coloro che avviano l'impresa non vedranno l'edificio finito, ma devono comunque investire in amore e pazienza per costruirla, devono averne cura, sacrificare il loro tempo per contribuire alla riuscita di un PROGETTO che va al di là delle loro vite. Parallelamente avviene per mantenere nel tempo la ricchezza/patrimonio familiare, azione questa di straordinaria responsabilità e dedizione in cui l'imprenditore non deve vedere l'azienda come sua esclusiva creatura e se stesso come unico depositario del know-how ma DEVE SENTIRSI PARTE DI UN PROCESSO che deve durare al di là della sua vita."

IL DECALOGO

1 - La successione è un processo (Sagrada Familia);
2 - Pianificare con largo anticipo la successione;
3 - Chiarire in famiglia la netta distinzione tra Azienda e Beni Personali e quindi la governance della ditta stessa;
4 - Valutare senza emozioni le reali capacità e potenzialità degli eredi naturali (La vita è sogno);
5 - Accettare comunque scelte diverse dei figli ;
6 - Valutare l'opzione "VENDITA" dell'azienda (piuttosto che condannarla a morte)
7 - Per i figli è comunque consigliabile fare esperienze "esterne";
8 - Per il capo sarà comunque una sofferenza e non si torna indietro;
9 - Farsi aiutare da consulenti esterni per le varie problematiche legislative, organizzative, fiscali,ecc.;
10 - Organizzare regolari riunioni di famiglia per verificare l'attuazione del piano d'azione stabilito.

di Gian Primo Narcisi
Responsabile area commerciale
BCC di Spello e Bettona

LA BCC PER I SOCI

Al via la Campagna Soci finalizzata al raggiungimento di quota 2000 entro il primo semestre del prossimo anno

La Carta Socio è ormai un "must" con i suoi vantaggi su esercizi convenzionati e il suo utilizzo per la registrazione elettronica in occasione degli eventi sociali

Potenziata la nuova Gamma Carte di credito BCC Socio con nuovi servizi, nuove utilità, nuove garanzie

LA MIA BANCA È DIFFERENTE

"E' solo moltiplicando le gocce di acqua pulita che si

Questa famosa frase di Madre Teresa di Calcutta esprime in sintesi il fondamento delle azioni che ciascuno di noi può compiere con onestà, trasparenza, determinazione e rispetto verso gli altri, per contribuire al raggiungimento del bene comune.
Ma perché una introduzione così diversa dagli schemi, serafica e idealista? Qualcuno penserà da psicoterapeuta. Niente di preoccupante. È solo un modo per essere coerenti alla nostra "missione" statutaria, alla convinta e appassionata attività di ogni giorno, al diffuso "senso di appartenenza" (vedi foto in alto), all'obiettivo di sostenere la compagine sociale e il tessuto socio economico del nostro territorio, le tante attività culturali, artistiche e ricreative che animano, valorizzano e favoriscono l'integrazione nei nostri paesi, il modo diretto e personalizzato con cui chiamiamo per nome e non con un numero i nostri soci e i nostri clienti.
E molto spesso, anzi quasi sempre , lo facciamo senza la ribalta, senza clamori, senza pubblicità ma semplicemente ed efficacemente con i fatti.
Quali sono questi fatti? In questo spazio ho il piacere di presentare alcune delle tante iniziative "messe in campo" per renderci utili in tempi delicati come quelli che stiamo vivendo e di cui hanno già dato ampia informazione prima il Presidente e poi il Direttore nei rispettivi servizi sulle precedenti pagine.

La BCC per i Soci

Ai Soci che rappresentano la "proprietà e l'anima" di una Banca di Credito Cooperativo vanno riservate le massime attenzioni.
E per questo che abbiamo lanciato una Campagna Soci finalizzata al raggiungimento di quota 2000 entro il primo semestre del prossimo anno. Stiamo accogliendo le new entry con un ***Kit del socio*** appositamente realizzato contenente delle pubblicazioni che introducono e informano sui valori del Credito Cooperativo.
Abbiamo iniziato, e invito i Soci a collaborare attivamente, il censimento delle loro e-mail per realizzare "***frequently feed back***" anche a scopo consultivo e propositivo.
La **Carta Socio** è ormai un "must" con i suoi vantaggi su esercizi convenzionati e il suo utilizzo pe la registrazione elettronica in occasione degli eventi sociali.
Abbiamo potenziato la nuova Gamma Carte di credito BCC Socio con nuovi servizi, nuove utilità, nuove garanzie. Ogni iniziativa sociale, laddove preveda un costo di partecipazione, è proposta a condizione agevolata per i Soci. Così come vengono differenziate le condizioni economiche in occasione di speciali iniziative di sostegno finanziario (come il Finanziamento Tredicesime e Tributi in corso). Grazie alla collaborazione del partner BCC Assicurazioni è stato realizzato uno specifico pacchetto assicurativo denominato "***Socio in Salute***" a condizioni agevolate e con contenuti arricchiti rispetto all'ordinario. Altre iniziative sono in corso di progettazione.

La BCC per il Sociale

Le "ricadute" sul territorio della quotidiana attività della nostra BCC sono più sostanziali che appariscenti.
Dell'importante donazione alla ASL – Centro Riabilitazione di Trevi e del sostegno promozionale alla Mostra Aurea Umbria abbiamo già parlato nella precedente edizione del Notiziario.
In questo secondo semestre, grazie alla attenta valutazione e alla sensibilità della Commissione Soci e Territorio , pur in un contesto di necessari equilibri economici della Banca, sono state ribadite azioni e contributi a sostegno delle realtà associative locali e delle iniziative di valorizzazione territoriale.
Ci siamo "fatti carico" di una rapida e profonda trasformazione del sistema di gestione delle Tesorerie del mondo scolastico già notoriamente in difficoltà e ulteriormente provato dagli effetti del recente Decreto "Spending Review".
La Banca ha poi ribadito la sua sensibilità alle esigenze dei cittadini condividendo prontamente (e tra le poche Banche aderenti) con la Regione e la Gepafin una serie di misure di sostegno per varie esigenze.
Per ***l'Edilizia Residenziale*** abbiamo rinnovato una convenzione che permette l'accesso al credito in forma agevolata e con garanzia Gepafin per l'acquisto di unità abitative da parte di nuclei familiari con reddito annuo complessivo non superiore a € 50 mila; i tassi prevedono spread da 3,3 a 4,5 punti , secondo la durata che può arrivare anche oltre i 20 anni, con possibilità di finanziare fino al 90% del prezzo d'acquisto.
Per andare incontro alle esigenze di famiglie con redditi imponibili fra 5 e 17 mila Euro annui che talvolta si trovano in difficoltà alla prima necessità imprevista, abbiamo aderito alla proposta Regionale per il ***Prestito Sociale d'Onore*** che prevede piccoli finanziamenti (fino a 5 mila Euro, durata massima 60 mesi, tasso agevolato e senza spese) con garanzia rilasciata da Gepafin e contributo in conto interessi .
La sempre più ampia diffusione di criticità aziendali e conseguenti ripercussioni sui lavoratori, trovano da parte nostra risposta con attività di sostegno supportate dallo specifico ***Fondo Anticrisi*** nonché dal c.d. ***Fondo Anticipazioni***, entrambe di emanazione Regionale e gestiti da Gepafin. Con il primo si dà sostegno al sistema delle Imprese cercando di evitare il famigerato "credit crunch". Con il secondo si fornisce un temporaneo sostegno agevolato (fino a 2000 Euro, rimborso fino a 24 mesi) ai lavoratori che scontano gli effetti delle crisi aziendale e che maturano dei trattamenti economici non ancora erogati (indennità di disoccupazione, cassa integrazione).
Resta vigente anche l'operatività con la ***Fondazione Umbria contro l'Usura*** per casi oggettivamente più "disperati" ma con accertata possibilità di progressivo risanamento.
Le ordinarie esigenze della clientela trovano risposte nel catalogo prodotti della Banca , nella capacità di relazione, nella personaliz-

Giacomo Ottaviani, dipendente BCC

i purifica il mare inquinato"

zata valutazione e nelle numerose opportunità disponibili con i nostri partner nel Credito Personale, nel campo assicurativo e nella gestione del risparmio.

La BCC per le Imprese

La Banca è una Impresa e quindi oggi più che mai si trova a gestire la delicata materia del "credito" con la stessa prudenza e attenzione con cui ogni Impresa deve gestire i propri crediti verso i clienti, curandone la qualità, la diversificazione e i tempi di riscossione. Pur in un contesto quindi di inevitabile maggiore attenzione sia dimensionale che settoriale, continuiamo a recitare un ruolo determinante per il territorio nell'assunzione di rischio con ovvia maggiore attenzione verso le esigenze della compagine sociale.

Il ruolo del sistema dei Consorzi Fidi mantiene tuttora una rilevante importanza nel sostegno all'acceso de credito a condizioni calmierate, non solo per la garanzia rilasciata quanto per la valutazione e la condivisione delle potenzialità e prospettive aziendali.

Parallelamente siamo operativi con i Fondi di Garanzia di emanazione Pubblica quali il fondo ATI PRISMA 2, il Fondo Centrale di Garanzia gestito dal Mediocredito Centrale e il SGFA gestito da Ismea per il settore agricolo.

Determinante, anche strategicamente, è la partnership con la "nostra" Banca Corporate, Iccrea BancaImpresa che ci consente di condividere in modo affidabile e professionale esperti sistemi di valutazione e affiancare il mondo produttivo per ogni esigenza e livello dimensionale (Leasing, Factoring, Finanziamenti, Finanza straordinaria , derivati di copertura del rischio tasso , noleggio operativo).

Come si vede quindi , siamo coscienti e pronti a recitare in modo pieno e diverso il nostro ruolo di Banca Locale oggi più che mai, a mio avviso, con grandi e ulteriori possibilità di sviluppo sociale e territoriale.

Mario Manini
Direttore del periodico "La Squilla"

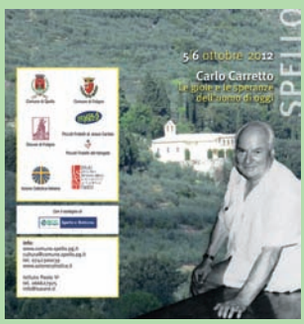
CONVEGNI E CONCORSI CON IL SOSTEGNO DELLA BCC DI SPELLO E BETTONA

LE GIOIE E LE SPERANZE DELL'UOMO DI OGGI

Carlo Carretto ne aveva individuato la strada

All'uomo di oggi la speranza di un domani migliore non viene meno, anche se l'attuale situazione economica non fa ben sperare in un futuro roseo a breve scadenza. Il convegno su fratel Carlo Carretto, sponsorizzato dalla BCC di Spello e Bettona e promosso dall'Azione Cattolica Italiana, Comune di Spello, in collaborazione con la Diocesi di Foligno, il Comune di Foligno, la Tavola della Pace e i Piccoli Fratelli di Jesus Caritas e del Vangelo, si è tenuto al teatro Subasio di Spello sul tema "***Le gioie e le speranze dell'uomo di oggi***". Un appuntamento di significativo spessore umano, sociale e culturale nel quale diverse sono state le tematiche affrontate, tra cui, naturalmente quella della grande risonanza che ha avuto la figura di Fratel Carretto nell'ambito del rapporto con la "sua" Chiesa.

Nel primo giorno del convegno - ha scritto Lorenzo Spinosi nel periodico La Squilla - Don Antonio Sciortino, direttore di Famiglia Cristiana, ha sviluppato una fotografia del "Laico" oggi nelle realtà sociali dove vive e nella Chiesa, quale ruolo oggi riveste, a 50 anni dal Concilio Vaticano II. Dalla istantanea presentata emerge un forte distacco tra teoria e realtà del "laico" all'interno della Chiesa come valore e ruolo. Tale crisi del laico, originata dalla crisi della Fede (vedi l'attenzione specifica di Benedetto XVI, l'Anno della Fede), ha determinato una difficoltà: come avere coraggio ed essere voce nel mondo nei vari ambiti di vita quotidiana? Agli interrogativi e alla fotografia fatta da don Sciortino, Franco Miano, presidente dell'Azione Cattolica Italiana, presentava gli ingredienti ai fini della Santità laicale: la Corresponsabilità dei Laici, via alla Santità; l'Amore, come impegno nel sociale; il TEMPO dell'Oggi: valore dell'uomo e della sua dignità, valore del dialogo con tutto il popolo di Dio, con la comunità...; L'Uomo nuovo e la Novità di Vita (Gaudium et Spes): la novità e la portata della presenza di Cristo nella vita dell'uomo e nelle relazioni come ricchezza e centralità. Concludendo ci piace ricordare come fratel Carlo ricorda la centralità per la Chiesa di ritornare ad essere Chiesa del dialogo, Chiesa dell'incontro, Chiesa della povertà, pronta ad abbracciare tutti nessuno escluso, la Chiesa dell'Amore, della Pace.



SPELLO VINCE IL CONCORSO NAZIONALE "VICOLI FIORITI" PROSSIMA TAPPA: IL CONCORSO EUROPEO

Alla cerimonia di premiazione presente Marco Pelliccioni, Consigliere e Presidente del Comitato Esecutivo della BCC di Spello e Bettona

Da tanti anni la BCC di Spello e Bettona è in prima fila nel sostenere le varie iniziative che Spello mette in cantiere annualmente. Nell'occasione del concorso nazionale"Comuni Fioriti", svoltosi alle Pale di San Martino a Transacqua - Trento, sono intervenuti il vice sindaco di Spello Antonio Luna e Marco Pelliccioni vicepresidente della Pro Loco Iat di Spello, nonché Presidente del Comitato esecutivo della BCC di Spello e Bettona. Nel suo intervento Marco Pelliccioni ha affermato che questo premio onora la città di Spello che entra a far parte tra i 24 migliori comuni fioriti d'Europa. All'iniziativa hanno partecipato 145 comuni di 16 regioni d'Italia, ripartiti in quattro categorie per numero di abitanti. Per le cittadine tra 3 mila e 20 mila abitanti, il primo premio è andato a Spello. Insieme al villaggio valdostano di Etroubles (AO), la città di Spello difenderà i colori nazionali al prossimo concorso europeo "Entente Floreale Europe 2013". Il concorso "Comuni fioriti" è organizzato dall'Asproflor, Associazione nazionale florovivaistica e dal Distretto Turistico dei Laghi Italiani e nasce come iniziativa di marketing turistico - ambientale. A livello europeo il concorso Entente Florale mette poi, in competizione, i comuni più fioriti di 11 paesi e la città di Spello parteciperà alla prossima edizione in rappresentanza dell'Italia. Il tutto è nato dal concorso indetto dalla Pro Loco Iat di Spello, "*Finestre, balconi e vicoli fioriti*", giunto alla sua ottava edizione, che coinvolge tutti i cittadini del centro storico nell'abbellimento floreale dei balconi, davanzali, finestre, scalinate, angoli caratteristici. L'obiettivo per il prossimo anno è quello di riportare il premio europeo in Italia e in particolare qui a Spello.

Antonio Luna vocesindaco di Spello e Marco Pelliccioni Consigliere BCC

BCC dicembre 2012.indd 11 10-12-2012 10:59:49

SPELLO FA RIMA CON GEMELLAGGIO TRA

di Gianluca Masciolini
Presidente Commissione
Soci e Territorio

Spello - Lo scorso 3 novembre, una delegazione di soci della BCC di Formello (Roma), guidata dal presidente Gino Polidori è stata nostra ospite a Spello a coronamento di un interscambio culturale. Ad accoglierla nella sala dell'Editto del Comune di Spello erano presenti il sindaco di Spello Sandro Vitali, il responsabile del servizio beni culturali dr. Giulio Proietti Bocchini, il presidente della nostra BCC dr. Alcide Casini, il vice presidente vicario Antonio Antiseri, il direttore generale Maurizio del Savio, il responsabile dell'area commerciale Gian Primo Narcisi, i consiglieri Marco Pelliccioni, Gianluca Masciolini ed una rappresentanza di dipendenti. Dopo le presentazioni di rito la delegazione ha visitato la mostra Aurea Umbria dove è stato possibile conoscere la vita in Umbria nel corso di tre secoli (III-VI d.C.) durante la riorganizzazione istituzionale, economica e sociale promossa da Costantino. Dopo la visita alla mostra si è andati nella Cappella Baglioni, all'interno della Collegiata di S. M. Maggiore affrescata dal Pinturicchio. Infine si è passeggiato lungo i pittoreschi vicoli di Spello per arrivare nella grande villa romana con all'interno gli importanti mosaici romani. In tarda mattinata gli ospiti sono stati accompagnati presso la cantina Sportoletti, una delle aziende vitivinicole più apprezzate dell'Umbria, dove grazie all'enologo Riccardo Cotarella è stato possibile conoscere il processo di invecchiamento del vino e degustare un pranzo a prevalenza di prodotti locali.

IN VISITA A FORMELLO E VALLELUNGA

Formello - Il 24 Novembre a nostra volta siamo stati invitati in quel di Formello accolti nello splendido scenario di Palazzo Chigi. Ad attenderci, oltre al presidente Gino Polidori e al direttore generale dr. Mario Porcu, era presente il **dr. Paolo Grignaschi direttore della FEDERLUS** che ha elogiato tale iniziativa prendendola ad esempio per tutte le altre BCC dove in un momento come questo è importante relazionarsi e condividere le singole esperienze.
Successivamente ci siamo trasferiti all'autodromo di Vallelunga dove il presidente dell'impianto dr. Ruggero Campi, nonché membro del collegio sindacale della Bcc di Spello e Bettona, ci ha illustrato il percorso davvero suggestivo del circuito proponendoci quella che potrebbe essere un'iniziativa davvero coinvolgente e utile, mirata ad un **CORSO DI GUIDA SICURA**, fiore all'occhiello dell'autodromo.
La splendida mattinata si è conclusa in un ottimo ristorante del luogo per il pranzo e relativi saluti.
Esperienze del genere rappresentano per la nostra banca una novità in senso assoluto, certamente da ripetere.
L'idea del Gemellaggio tra Bcc di diversi territori è eccellente ed è piaciuta molto sia ai soci partecipanti che agli accompagnatori; d'altronde come recita un famoso slogan: "La nostra banca è differente..."

FORMELLO LE DUE BCC

L'indimenticato campione automobilistico Piero Taruffi a cui è stato initolato l'autodromo di Vallelunga

L'EMOZIONE DI GUIDARE SICURI

A Vallelunga nel segno della sicurezza stradale

La delegazione della Bcc di Spello e Bettona ha avuto la possibilità di partecipare alla presentazione del **CORSO DI GUIDA SICURA** per il quale la banca sta predisponendo una **convenzione per i soci** a condizioni agevolate. Nella struttura, infatti, insiste un Centro di Guida Sicura all'avanguardia in Europa che impiega le più moderne tecnologie per formare i conducenti di ogni tipo di veicolo: auto, moto, scooter, veicoli industriali, camper e furgoni, autobus e pullman. Durante i corsi vengono simulate, nella massima sicurezza, le condizioni di pericolo riscontrabili nella guida di tutti i giorni (come l'aquaplaning, la guida in condizioni di scarsa aderenza, il sottosterzo ed il sovrasterzo) e i partecipanti imparano a controllare le proprie reazioni, a conoscere i comportamenti del mezzo e ad intervenire nella maniera migliore per controllare il veicolo. I corsi vengono effettuati utilizzando tecnologie evolute quali resine a bassa aderenza applicate sull'asfalto, muri d'acqua che simulano ostacoli improvvisi, piastre per indurre l'improvvisa sbandata dei veicoli e dispositivi per la simulazione della scarsa visibilità. Considerata l'importanza di tale opportunità, per la sicurezza dei giovani e per la tranquillità dei genitori, ma anche di molti altri automobilisti, istruttori professionisti sono a disposizione per insegnare tutti i dettagli con dimostrazioni pratiche all'interno dell'impianto.

Ruggero Campi, presidente dell'ACI Perugia, dell'autodromo di Vallelunga e membro del Collegio Sindacale della BCC di Spello e Bettona

24 NOVEMBRE 2012 - FORMELLO

A/R Fotoviaggio SPELLO , FORMELLO, VALLELUNGA

La partenza da Spello

L'arrivo a Formello

Il tavolo istituzionale

Il centrocongressi

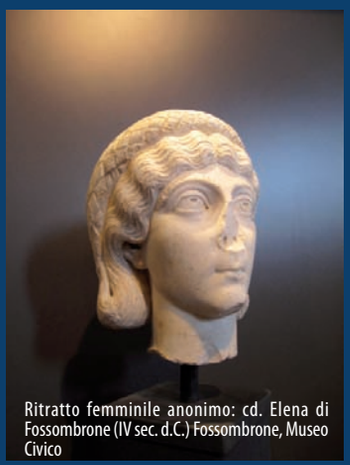
Vallelunga all'autodromo

Vallelunga Durante le prove

Il pranzo

Foto di gruppo prima di ripartire
Da sinistra:
Antonio Antiseri (Presidente Vicario BCC Spello e Bettona)
Paolo Grignaschi (Dir. Gen. Feder. BCC Lazio Umbria Sardegna)
Gino Polidori (Presidente BCC Formello e Trevigno Romano)
Maurizio Del Savio (Direttore Generale BCC Spello e Bettona)
Gianluca Masciolini (Consigliere BCC Spello e Bettona e Presidente Comm. Soci e Territorio)

BCC dicembre 2012.indd 13 10-12-2012 10:59:52

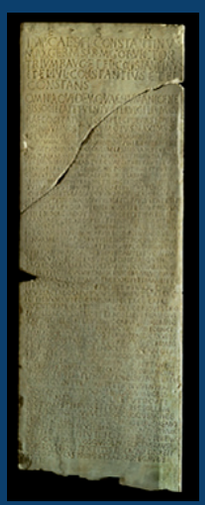


Ritratto femminile anonimo: cd. Elena di Fossombrone (IV sec. d.C.) Fossombrone, Museo Civico

APERTA FINO AL 6 GENNAIO 2013

Mostra promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Università degli Studi di Perugia, Regione Umbria, Provincia di Perugia, Comune di Spello, Camera di Commercio di Perugia, A.n.c.i. Umbria, Conferenza Episcopale dell' Umbria, Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona

Sarcofago strigilato con coppia di coniugi nel tondo centrale, IV d.C. Museo Archeologico, Terni



Iscrizione del 'Rescritto di Costantino' (333-337 d.C.)_Spello, Palazzo Comunale

Pieno successo per la mostra archeologica e di ricerca storica "UNA REGIONE DELL'IMPERO NELL'ERA DI COSTANTINO"

SPELLO PALAZZO COMUNALE - Con la consulenza di Valerio Massimo Manfredi

di GIORGIO CROCE

In occasione dei 1700 anni dal regno di Costantino (306-337 d.C.) l'Umbria ha avuto la possibilità di ripensare ad una sua importante pagina di storia con la mostra "Aurea Umbra. Una regione dell'Impero nell'era di Costantino". La mostra elegantemente allestita nel Palazzo Comunale di Spello ha, tra l'altro, ampiamente illustrato il perché, all'antica Hispellum, sia stata fatta la concessione del nome di Flavia Constans: un riconoscimento alla fedeltà, della città, alla famiglia imperiale. Grazie al Rescritto di Costantino, testo epigrafico rinvenuto nei pressi di Spello nel 1733, sappiamo che, durante tutto il suo regno, qui è permasto l'istituto politico e religioso attestante il culto dell'imperatore e della sua famiglia. Questa mostra curata dallo storico e scrittore Valerio Massimo Manfredi e dal professor Giorgio Bonamente, preside di Lettere a Perugia, ha avuto la capacità di dimostrare, a fronte di ricerche storico-archeologiche, l'importanza di quell'epoca tardoantica, che, grazie alla riorganizzazione istituzionale, economica e sociale voluta da Costantino, fu "aurea" per la sua vitalità e non di "ferrea" decadenza come si è creduto a lungo. La mostra è stata suddivisa in tre sezioni: Forme e modi del potere - Società e individui. Elites e ceti subalterni - L'immaginario tardoantico.Tra paganesimo e cristianesimo.

Composta da una settantina di reperti archeologici provenienti soprattutto dall'Umbria, ma anche dal Lazio e dalle Marche racconta la vita durante circa tre secoli (III – VI d. C.). L'arte ufficiale è rappresentata da ritratti, pietre miliari e dediche; il modus vivendi delle classi aristocratiche si evince dai mosaici e dagli arredi, altri documenti ci parlano della vita delle classi umili. Fermo restando il potere carismatico degli imperatori, questa è stata anche l'epoca di un'importante trasformazione: l'immaginario religioso, mischiato al potere politico, si arricchisce delle credenze cristiane che, all'inizio, semplicemente convivono con quelle politeiste. Nell' Umbria tardoantica pagani e cristiani dialogano; le immagini che corredano i sarcofagi, le suppellettili delle tombe, i manufatti adoperati nel quotidiano o durante le feste ed i riti religiosi, lo testimoniano. La commistione, la contaminazione e la fusione di elementi mitologici, culturali e dottrinari portano alla trasformazione ed infine alla dissoluzione delle credenze politeiste.

Sarcofago strigilato con coppia di coniugi nel tondo centrale, IV d.C. Museo Archeologico, Terni

La mostra, supportata da un catalogo curato da Alessandra Bravi, che ha potuto pregiarsi della collaborazione di diversi studiosi italiani e stranieri, si è avvalsa anche di diversi itinerari tra musei, monumenti e siti archeologici conservanti documentazioni dell'Umbria tardoantica. E' stata quindi un'occasione unica di conoscenza non soltanto delle preziosità storico-archeologiche, ma anche delle bellezze paesaggistiche della regione Umbria, con il coinvolgimento di più di trenta comuni. E se piacevole è stata l'immersione nell'Umbria costantiniana, l'Umbria di oggi, come ha detto Valerio Massimo Manfredi a Roma in occasione della presentazione ufficiale della mostra, "è bella per tornarci, per viverci, per assaporarla".

La mostra rimarrà aperta fino al 6 gennaio 2013.

Sarcofago con raffigurazioni di Muse e clipeo centrale con Cristo giudice (IV sec. d.C.)_Spoleto, Museo del Ducato

BCC dicembre 2012.indd 14 10-12-2012 10:59:52

"Il futuro inizia da qui..."

Dalla personalità forte e profondo conoscitore del mondo dei prefab bricati, Arnaldo Manini, prima di altri è riuscito a capire l'importanza di condividere il progetto aziendale con i propri collaboratori

Non ha ereditato l'azienda dal "papà" come molti altri imprenditori. Come ha iniziato allora? - L'inizio è stata un'avventura. Mio padre faceva il macellaio ed io, dietro anche ai suoi consigli, ho fatto un lavoro diverso. Erano gli anni '60 e trovai impiego all'Alfa prefabbricati di P. San Giovanni con stipendio a zero lire. È stato un inizio poco incoraggiante, ma che ha gettato le basi per il mio futuro. Qualche anno dopo, infatti, mi sono messo per conto mio.

Nella crisi che sta attanagliando il nostro Paese da diversi anni come sta reagendo la Manini spa? - La Manini spa, come tutte le aziende d'Italia, sta accusando i terribili effetti di questa crisi. Devo anche dire che la reazione e la forza di volontà di tutti noi è stata forte e immediata. Ce la stiamo mettendo tutta per superare questa crisi. A volte mi domando: ci siamo riusciti? Possiamo fare qualcosa di più?

Dalla sua esperienza ricorda crisi simili a quella attuale? - Come questa è impossibile. Ricordo la crisi del '73, dei primi anni 80 e quella dei primi anni 90 nel periodo del processo di mani pulite, che abbiamo sentito molto. Ma questa qui non è paragonabile a nessun'altra; mentre le prcedenti erano di carattere regionale e nazionale, questa è di carattere mondiale per cui mi auguro che non ne arrivino altre.

Ha qualche idea di come se ne possa venire fuori? Ha una soluzione? - In questo caso molto dipende da dinamiche di politica internazionale. Noi imprenditori cerchiamo di adeguarci il più in fretta possibile, ma non possiamo fare tutto da soli.

Un suo pregio è il rapporto di collaborazione con i suoi dipendenti. Come li motiva? - È vero. Ho sempre considerato le risorse umane un bene prezioso per ogni azienda. Il mio inizio con i compagni di scuola e di paese lo dimostra. Ho portato avanti l'attività con le persone fino a farle diventare un numero ragguardevole con le quali ho un rapporto diretto costante. Conosco personalmente tutte le maestranze e gli impiegati degli stabilimenti di produzione. C'è un rapporto personale dove non ci sono né paraventi, né porte chiuse. Sono sempre disponibile a parlare con loro ed a confrontarmi su qualsiasi cosa. Noi abbiamo una specie di "pensatoio", dove ci si sente sempre, ci si interpella e non c'è pausa del giorno festivo o periodo feriale, basta volere che l'incontro è immediato.

Lei incoraggia artisti e architetti con la manifestazione "Libera l'Arte". E' una soddisfazione anche questa? - Scuramente, anche se, a onor del vero, questa iniziativa è opera di mio figlio Roberto che aveva sensibilità e amore per l'arte, alla quale mi sono avvicinato anch'io, ma lui era operativo e dipingeva anche.

Qualche giorno fa ha festeggiato il 50° anno della Manini prefabbricati. Volgendo lo sguardo al passato che cosa le viene subito in mente? - Due considerazioni come le facce della stessa medaglia, nella prima vedo tutto bello e mi domando: "sono già passati 50 anni?, nella seconda rivedo, a ritroso nel tempo, tutte le tappe da quando abbiamo cominciato e dico: 50 anni sono lunghi, da non finire mai.

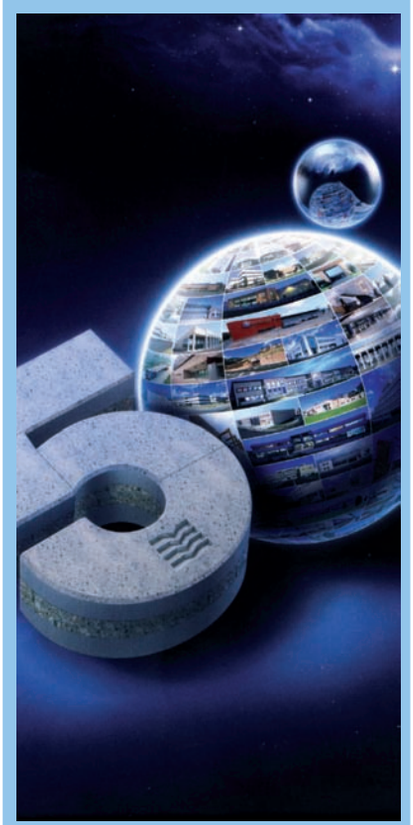
Per l' occasione ha presentato il libro dal titolo: "*Il futuro inizia da qui...*". Tratta la storia della Manini prefabbricati fino al 2012. Che cosa c'è da aggiungere a questa storia? - Il libro è stato un dono dei miei collaboratori perché io non avrei voluto fare niente per questo 50°. Pensavo di avere le mie giuste ragioni, invece mi hanno esortato a considerare l'evento che non poteva passare inosservato e mi dissero, tra l'altro, che mi avrebbero omaggiato di un libro che narrava la nostra storia. L'invito mi commosse e mi misi a loro completa disposizione ed ecco il libro. Certo, ci sono cose ancora da aggiungere che fanno parte del seguito della storia, come dice il titolo: "Il futuro inizia da qui". È significativa la foto in ultima pagina con il mio meraviglioso nipotino di 4 anni e mezzo.

Nei rapporti umani cosa mette al primo posto? - Ci metto la comunicazione intesa come la volontà a farsi capire. Nei rapporti umani, cioè nella comunicazione, occorre la disponibilità di chi ascolta e la volontà di farsi capire.

Cosa suggerirebbe ad un giovane che vuole intraprendere? - Mi metterei a disposizione per suggerirgli tutto quello che so, ma dall'altra parte ci deve stare tanta volontà e tanto spirito di sacrificio. Se ha queste prerogative e un po' d'intelligenza ce la può fare. Senza queste premesse, imprenditore non ci diventerà mai ed è meglio che pensi a qualcos'altro.

LA MANINI PREFABBRICATI HA COMPIUTO 50 ANNI

1962/2012 CINQUANT'ANNI DI STORIA, DI LAVORO, DI VITA, DI PASSIONI, DI SUCCESSI.



BCC dicembre 2012.indd 15 10-12-2012 10:59:53

I nostri più "Differenti" Auguri di Buone Feste e un Sereno 2013

BCC CREDITO COOPERATIVO Spello e Bettona

IL NOSTRO TERRITORIO

SPELLO
Sede Sociale
Piazza della Pace, 1
Tel. 0742 336217
Fax 0742 336242

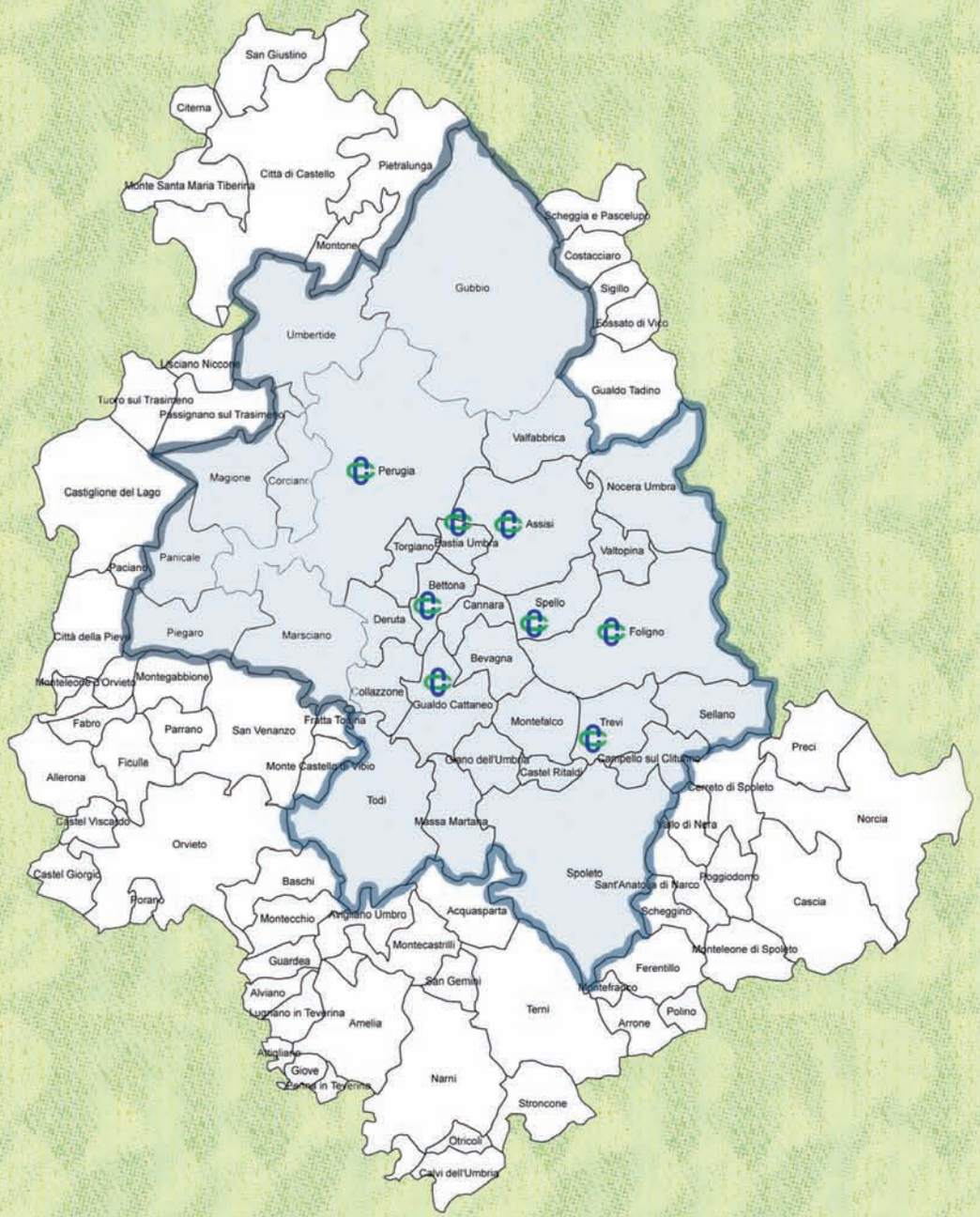
SPELLO
Centro Storico
Piazza della Repubblica
Tel. 0742 651486
Fax 0742 652923

SPELLO
Capitan Loreto
Via delle Regioni
Tel. 0742 301432
Fax 0742 301838

FOLIGNO
Viale Firenze, 78
Tel. 0742 336404
Fax 0742 320278

FOLIGNO
Viale Daniele Manin
Tel. 0742 336410
Fax 0742 340791

GUALDO CATTANEO
Bastardo
Loc. Cavallara, 13/15
Tel. 0742 336407
Fax 075 9869868



TREVI
Borgo Trevi
Via Cannaiola, 2
Tel. 0742 336413
Fax 0742 381327

BETTONA
Passaggio di Bettona
Piazza del Popolo, 12
Tel. 0742 336407
Fax 075 9869868

BASTIA UMBRA
Centro
Via S. Pertini, 109/111
Tel. 0742 336405
Fax 075 8012222

COSTANO
Bastia Umbra
Via San Rufino, 24
Tel. 0742 336402
Fax 075 8019760

ASSISI
Petrignano di Assisi
Via Matteotti, 49
Tel. 0742 336409
Fax 075 8098083

PERUGIA
Via Settevalli, 131/f
Tel. 0742 336411
Fax 075 5001009

www.bccspelloebettona.it

Sede Sociale e Direzione Generale
SPELLO Piazza della Pace, 1
Tel. 0742 336208 Fax 0742 336242

BCC dicembre 2012.indd 16 10-12-2012 10:59:53